

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Aspettando Letteraltura, domenica il primo appuntamento con lo scrittore Hans Tuzzi

Redazione VcoNews · Wednesday, August 19th, 2020

Torna **Letteraltura**, “Fuoco e calore, nei viaggi e nel cuore” il tema della XIV edizione. Da **domenica 23 agosto** si susseguiranno una serie di eventi per introdurre il Festival letterario vero e proprio, che si svolgerà **dal 24 al 27 settembre**. Il primo appuntamento di **Aspettando Letteraltura** è l’incontro con **Hans Tuzzi**, alle **ore 18**, in piazza Giuseppe Garibaldi a Pallanza. In programma una conversazione sul libro *Nessuno rivede Itaca*.

**Hans Tuzzi**, personaggio del romanzo *L’uomo senza qualità* di **Robert Musil**, è lo pseudonimo di **Adriano Bon**, scrittore e saggista, consulente editoriale e docente universitario. È apprezzato autore, oltre che di saggi sulla storia del libro e del romanzo *Vanagloria* (2012), dei celebri gialli ambientati a Milano che hanno come protagonista il commissario Melis.

### Il libro

Un musicista sciupafemmine, Tommaso, nato nel 1966, riceve, poco dopo il suo cinquantesimo compleanno, un lascito composto da una scatola di foto e cartoline e da una chiavetta da pc con un lungo messaggio di uno scrittore nato nel 1936 e morto tragicamente da poco: Massimo. Amico dei genitori di Tommaso, Massimo segnò alcuni snodi decisivi nella vita del ragazzo, e ora le due voci si intrecciano in un dialogo oltre il tempo e lo spazio dipanandosi, in un continuo slittare fra passato e presente, attraverso i più disparati e inattesi argomenti: come erano organizzati i bordelli per omosessuali a Venezia al tempo di Proust? Come musicare un idillio di Leopardi? Esistono case o luoghi «abitati» da spettri? Perché l’uomo ha un solo pene, mentre il primo lucertolone che incontri può offrire alla sua lucertola la scelta fra più peni diversi per forma e colore? Un contrappunto, quello tra Massimo e Tommaso, che spazia tra gli anni Sessanta della falsa euforia delle feste in Costa Azzurra e della Roma della Dolce Vita, sino a una opaca Venezia invasa dal turismo di massa, fra discussioni sull’arte, prestazioni di cavalli da corsa e raggelanti ricordi delle atrocità della guerra. Una meditazione, anche, su questa nostra attuale Europa, sul nostro tempo, che rende difficile sperimentare l’altrove perché tutto è simile a tutto, è in vendita e a portata di mano.

Per la seconda volta, dopo l’esordio con *Vanagloria* (2012), Tuzzi abbandona le vesti del giallista per una narrazione fuori dal genere, con una riflessione profonda su che cosa significhi vivere, su che cosa si è amato, su ciò che non ritornerà. *Itaca* è la giovinezza, appunto, che nessuno rivedrà più.

---

This entry was posted on Wednesday, August 19th, 2020 at 5:32 pm and is filed under [Lago Maggiore, Piemonte, Tempo libero, Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.